

BASSA ROMAGNA - Sabato prossimo è in programma una conferenza economica territoriale

Verso il patto per lo sviluppo

Ci sarà anche l'assessore regionale alle attività produttive Duccio Campagnoli
“Parte l'iter che ci porterà all'assemblea di novembre”

LUGO - Ci sarà anche l'assessore regionale Duccio Campagnoli, sabato prossimo, tra i relatori della “Conferenza economica” della Bassa Romagna. Al suo fianco non mancheranno il presidente dell'Associazione intercomunale Raffaele Cortesi e il referente dei 10 Comuni associati per lo sviluppo economico Maurizio Filippucci. La conferenza si aprirà sabato mattina alle 9 nella sala della Banca di Romagna di via Manfredi a Lugo.

“Con l'iniziativa pubblica del 9 settembre - precisa Maurizio Filippucci, sindaco di Conselice e referente dei dieci Comuni associati per lo sviluppo economico - prende concretamente avvio il percorso che ci porterà alla Conferenza economica dell'area della Bassa Romagna, che si svolgerà alla fine del mese di novembre. L'appuntamento imminente è quanto mai importante poi-



I sindaci dei comuni della Bassa Romagna sono pronti per un nuovo percorso economico

“Avviamo un percorso importante e impegnativo - ha puntualizzato Cortesi - e dalla Conferenza Economica di novembre dovranno emergere le linee del “Patto per lo Sviluppo della Bassa Romagna” che vogliamo definire nel modo più partecipato e condiviso possibile, in quanto il “patto per lo sviluppo” che ne deriverà, non potrà che essere il frutto di una visione condivisa e concertata del futuro economico e sociale del nostro sistema territoriale. Del resto, quello della concertazione per noi è sempre stato un punto essenziale, un vero e proprio metodo di lavoro, a garanzia di un risultato realmente proficuo per il territorio e tutte le sue componenti sociali ed economiche”.

Importante sarà dunque la

ché nell'occasione presenteremo il documento redatto da Ervet, in collaborazione con i Servizi competenti della nostra associazione, sul posizionamento e sulla analisi di contesto del nostro

territorio. Si è voluto impostare nel modo più rigoroso possibile l'approccio alla Conferenza partendo con la “fotografia” della attuale realtà socio-economica della Bassa Romagna, realiz-

zata da un Ente esterno di oggettiva autorevolezza”. Anche il Presidente dell'Associazione Raffaele Cortesi ritiene alquanto importante il summit di questo fine settimana.

presenza dell'assessore alle attività produttive e allo sviluppo economico della Regione Emilia Romagna. “Abbiamo voluto la presenza della Regione - prosegue Filippucci - rappresentata da Duccio Campagnoli. La nostra idea è quella di dar vita a tre specifici tavoli di lavoro, articolati secondo i temi della infrastrutturazione del territorio, della valorizzazione delle nostre eccellenze economico sociali e del sostegno alla competitività del sistema produttivo. Vogliamo che a questi tavoli di lavoro partecipino le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, i principali enti del territorio, con le loro idee e le loro proposte. Perché è da qui, dal lavoro che riusciremo a fare assieme, che dovranno uscire, entro la fine del prossimo novembre, le proposte che sostanzieranno il Patto per lo sviluppo della Bassa Romagna”.

CARLUCCI 6/9/06
LUGO

Mai convocato il consulente sulle 'barriere'

Parla Corrado Larici. «In due anni il sindaco, che mi nominò quale 'superconsulente' sulle barriere architettoniche non mi ha chiamato»

Servizio a pagina XIII

CARLUCCI 6/9/06
LUGO

Santini, museo al Pavaglione

Prende corpo l'ipotesi di realizzare in città una mostra permanente sulle 'figurine' sacre

Servizio a pagina XV

CARLUCCI 6/9/06
IL CASO Parla Larici, disabile che si batte contro le 'barriere'

L'amarezza del 'consulente': «Dimenticato dal sindaco»

L'incarico di 'superconsulente' per l'abbattimento delle barriere architettoniche lo aveva ricevuto il 27 settembre 2004. In pratica due anni fa. Dall'arrivo di quella missiva, scritta e firmata dall'allora neo-sindaco Raffaele Cortesi, Corrado Larici è sempre stato a disposizione per raggiungere gli obiettivi per il quale era stato chiesto il suo intervento. Vale a dire «verificare il grado di accessibilità della città ed evidenziare situazioni critiche, particolari incongruenze o interventi necessari» per migliorare la vivibilità di Lugo a vantaggio di chi ha problemi a deambulare. Per iniziare, c'erano sul tavolo due progetti importanti: un incontro con le associazioni del commercio per invitare i negozianti a dotarsi della pedana mobile agli ingressi e un giro di controllo nelle frazioni per verificare l'eventuale presenza di barriere architettoniche. «Ma non sono mai stato convocato. Sto pensando di organizzare da solo il giro nelle frazioni, di scattare foto e poi mandarle al sindaco», dichiara ironico Corrado al quale era stata promessa anche la disponibilità di

un pulmino per affrontare il giro con il primo cittadino. «Ho letto che il Comune ha predisposto un bando di concorso per la ricerca di figure professionali da utilizzare per l'abbattimento delle barriere. Sono contento di questo — continua Larici — però tengo a precisare che la mia disponibilità c'è sempre».

Corrado in questi due anni non è stato con le mani in mano. Oltre a denunciare alcuni casi eclatanti si è mantenuto in contatto con i vigili urbani e l'ufficio tecnico del Comune a cui ha inviato segnalazioni. L'ultima riguarda la pericolosità, per biciclette e carrozzine, dello scivolo della galleria fra via Risorgimento e via Acquacalda. La consulenza di Corrado viene ritenuta fondamentale anche da Stefano Ruzzino, capogruppo in consiglio comunale di Forza Italia: «Ho sempre seguito le battaglie portate avanti da Larici. Due anni fa accogliamo con favore la scelta fatta dal sindaco di avvalersi della sua collaborazione. Anch'io ho notato che il tempo è passato senza produrre risultati in tal senso. Per questo credo che sarebbe utile,

anche in relazione agli importanti investimenti previsti nel prossimo triennio nella viabilità, che si procedesse nella direzione tracciata. Il contributo di Larici può essere di aiuto a tutti gli amministratori indipendentemente dal colore politico». Diversa è l'opinione del sindaco: «Abbiamo dato indicazione agli uffici urbanistica e lavori pubblici di rispettare, nei nuovi interventi, le normative legate all'abbattimento delle barriere. Inoltre abbiamo parlato con le associazioni di categoria per sensibilizzare i gestori dei negozi ed invitarli a facilitare, con pedane, l'ingresso a chi ha difficoltà a muoversi. L'unica cosa che non ho fatto — continua — è il giro nelle frazioni, ma ho chiesto agli uffici di trovare una data nella quale io possa andare con Corrado. In giro per Lugo di problemi ce ne sono ancora molti, ma tanti sono stati risolti. In Comune stiamo lavorando. Forse non riusciamo a far tutto, ma l'impegno c'è, come quello di coinvolgere d'ora in poi, in modo più diretto, anche Corrado».

Monia Savioli

CARLUCCI 6/9/06
CURIOSITÀ Prende corpo l'ipotesi di una mostra permanente a Lugo di 'figurine sacre'. Intanto nuovo album, dedicato al palio di Foligno

Un 'Museo del santino' al Pavaglione



Graziano Toni

La casa editrice lughese 'Publicazioni - Collezionare cultura', il cui nome ha fatto il giro d'Italia grazie agli album di figurine sui santini e a quello del Niballo di Faenza, torna a far parlare di sé. L'ultimo album messo in commercio è infatti quello del Palio della Quintana di Foligno che, dando seguito alla raccolta sul palio di Faenza, è così andato ad inaugurare la collana 'Pali, giostre e cornei'. Nell'idea degli editori, oltre al filone 'sacro', c'è infatti l'intenzione di dar seguito anche a questa particolare tematica. E, stando ai risultati, è facile prevedere che presto altre città (Siena è già in pole position) si uniranno alla collana. Di sicuro l'album della Quintana, che celebra la 60ª edizione della competizione equestre, è già un successo. L'album e le figurine sono in vendita solo nel piccolo centro in provincia di Perugia e nel suo comprensorio, ma il kit

completo dell'opera, contenuto in un elegante cofanetto e disponibile presso l'editore al costo di 42 euro, è già richiesto un po' da tutta Italia.

«Così come è accaduto per l'album dedicato al Palio del Niballo — racconta Graziano Toni, amministratore di Publicazioni — ci stanno giungendo parecchie richieste da ogni regione. Lo stimolo maggiore per continuare su questo filone, che per noi non è quello principale, ci è dato anche dalla comparsa, sul mercato, di raccolte di figurine che potenzialmente ci sono concorrenti. Dico potenzialmente perché nella realtà delle cose la qualità delle nostre opere è apprezzata da tutti». Lo stesso sindaco di Foligno, Manlio Marini, lo ha rilevato nel corso della conferenza stampa di presentazione tenuta nella città della Quintana: «Questo album, anche senza le figurine, costituisce già un'opera di

alto contenuto culturale». Il nome di Lugo è dunque arrivato in Umbria. Ma anche quello di Faenza si è fatto valere, perché, fra le 400 figurine che compongono la raccolta, ce ne sono un paio dedicate a celebri e conosciutissimi cavalieri Manfredi. E' il caso del compianto Gianfranco Ricci, che in carriera ha vinto ben 4 Quintane, e di Willer Giacomoni (una vittoria).

Dulcis in fundo, Graziano Toni ha riservato l'aggiornamento sul progetto legato al museo del santino: «L'amministrazione comunale si sta mostrando molto sensibile alla realizzazione di questo museo, che sarebbe l'unico in Italia e che porterebbe a Lugo parecchi appassionati e cultori di arte ed iconografia sacra... Col sindaco Cortesi sono state fatte diverse ipotesi; quella più suggestiva riguarda i locali del piano rialzato del Pavaglione, attualmente occupati solo parzialmente».

L'Expo si inaugura con un'importante convegno economico Strade e competitività: chance per la Bassa

CARLUCCI 6/9/06

LUGO - Nelle intenzioni del presidente della Bassa Romagna, Raffaele Cortesi, "non si tratterà di un momento di riflessione accademica sulla situazione economico sociale attuale, ma uno strumento di lavoro che definisca gli interventi necessari e indispensabili per dare slancio alla competitività della nostra area territoriale, per attrezzarla a reggere le nuove sfide della globalizzazione". Le premesse sono ambiziose, alla vigilia del convegno che sabato mattina introdurrà l'Expo 2006. Un seminario che, come recita il titolo, intende presentare "le linee guida per l'organizzazione della Conferenza economica dell'area della Bassa Romagna". Parole, soltanto parole? Chissà, intanto, da Maurizio Filipucci, sindaco di Conselice con delega per lo sviluppo all'interno dell'associazione intercomunale, arrivano le pri-

me indiscrezioni. "Si tratta - spiega - del trampolino di lancio che ci porterà alla Conferenza di fine novembre. Un appuntamento importante quanto mai importante poiché nell'occasione presenteremo il documento redatto da Ervet, in collaborazione con i servizi competenti della nostra associazione, sul posizionamento e sull'analisi di contesto del nostro territorio". Primo atto, quindi, la fotografia dell'attuale realtà socio-economica della Bassa. Secondo punto nell'agenda del summit, "l'avvio di un percorso importante e impegnativo come ammette Cortesi - che vogliamo definire nel modo più partecipato e condiviso possibile, in quanto il 'patto per lo sviluppo' che ne deriverà, non potrà che essere il frutto di una visione condivisa e concertata del futuro economico e sociale del nostro sistema territoria-

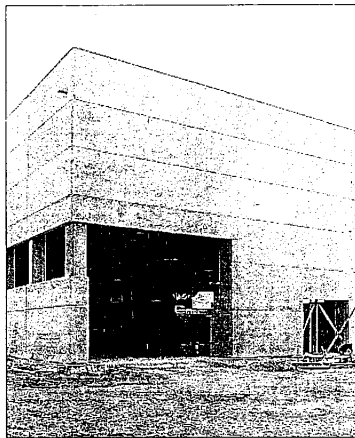
le". La nostra idea è quella di dar vita a tre specifici tavoli di lavoro - puntualizza Filipucci - articolati secondo i temi della infrastrutturazione del territorio, della valorizzazione delle nostre eccellenze economico sociali e del sostegno alla competitività del sistema produttivo. Vogliamo che a questi tavoli di lavoro partecipino le associazioni imprenditoriali, le organizzazioni sindacali, i principali enti del territorio, con le loro idee e le loro proposte. Perché è da qui, dal lavoro che riusciremo a fare assieme, che dovranno uscire, entro la fine del prossimo novembre, le proposte che sostanzieranno il Patto per lo sviluppo della Bassa Romagna". Ad assistere ai lavori anche Duccio Campagnoli, assessore alle attività produttive e allo sviluppo economico della regione Emilia Romagna.

Caccia aperta agli sponsor. Ma le aziende preferiscono i loro loghi altrove Piangon le magliette. Il mondo economico lughese continua a ignorare le società sportive sotto l'ala di Baracca

LUGO - Che le aziende lughesi non nutrano particolari interessi nei confronti delle società sportive della loro città non è una grande novità. Da anni il problema è all'ordine del giorno. A riportare alla ribalta la querelle è stata la notizia dell'accordo triennale stipulato tra il basket Lorenzo Zanni di Lugo (serie D) e il nuovo sponsor ufficiale Orva, la ditta bagnacavalese leader nazionale nella produzione dei pani morbidi e delle piadine. Ancora una volta, quindi, i dirigenti lughesi sono dovuti uscire dal territorio di competenza del loro club per trovare un sostegno economico. "A Lugo ci sono aziende che potrebbero appoggiarci - spiega Giuseppe Rossi, patron della Zanni -, ma preferiscono palcoscenici più prestigiosi come Imola". Tuttavia, non si può neppure scaricare l'intero problema su di una mera questione di livello dei campionati. Evidentemente c'è altro, dal momento che fino all'anno scorso la Zanni militava in una serie nazionale (B2), quindi di grande no-

torietà: "Nessuno da Lugo si è mai interessato a sostenerci - prosegue - e forse il rapporto tra le aziende locali e le società sportive si è incrinato anni fa, prima che io mi interessassi di sport". Tuttavia molti dirigenti, come peraltro lo stesso Rossi, confidano nella capacità attrattiva che saprà esercitare il nuovo palazzetto dello sport di via Piratello, pronto per gennaio 2007. Nella pallavolo, comunque, le cose non vanno bene: "Per tanti anni l'imprenditoria locale non ci ha sostenuti, causa l'ormai obsoleta struttura di via Lumagni - spiega Gabriele Bertozzi, dg della Gattelli Lugo -. Vedremo cosa succederà col nuovo palazzetto". Anche il volley locale, infatti, è da anni costretto a orientarsi fuori sede per trovare un aiuto alla propria attività sportiva. "Le aziende di Lugo - continua - preferiscono investire in eventi sporadici come il Giro di Romagna, che però attirano anche le televisioni. Non hanno interesse invece a legare il loro marchio ad attività di lungo periodo come le

Giuseppe Rossi (basket Zanni): "Si scelgono palcoscenici più prestigiosi"



nostre". In condizioni del genere, diventa quindi molto difficile trovare i fondi per "fare sport". Tanto che ogni società si deve inventare qualcosa di nuovo per andare avanti. Proprio come sta facendo la Gattelli, con un ambizioso progetto volto a collega-

Tra i dirigenti c'è la speranza che il nuovo Palasport di viale Europa accresca agli occhi degli investitori il prestigio dei club sportivi di Lugo

re l'attività sportiva ad un territorio più ampio, intercomunale. "Questo perché fuori Lugo l'attenzione delle imprese locali e delle amministrazioni comunali è decisamente maggiore". Ma le lamentele non arrivano solo dal basket e dal volley. Michele Cavallo, da due anni presidente del Baracca calcio, ora fresco di ripescaggio in Eccellenza, ormai se n'è fatto una ragione: "Vengo dalla realtà ravennate, dove ogni anno sindaco e addetti ai lavori si incontrano con le società sportive per decidere come aiutarle. Ma a Lugo non ho visto mai niente di simile, nessuno ci aiuta, nessuno si fa vivo. Sinceramente, non ne capisco il motivo". E anche qui, pare che di sforzi da parte della società ce ne siano stati: "Abbiamo rifondato il settore giovanile, rinnovato l'impianto societario, siamo stati ripescati in una categoria superiore. Ma niente, tutto inutile". In queste condizioni, è la conclusione dei tre dirigenti sportivi, diventa veramente difficile a Lugo lavorare per campionati di un certo livello.

Gianni Bucchi

Centrale Unigrà Guerra (Verdi) scrive a Errani

CONSELICE - La consigliera dei Verdi Daniela Guerra ha scritto al presidente della Regione Vasco Errani e all'assessore all'ambiente Lino Zanichelli in merito alla procedura di Via presentata dall'Unigrà di Conselice, alla vigilia dell'ultima Conferenza dei servizi in programma proprio oggi. La Guerra nel documento ribadisce la contrarietà al reperimento delle materie prime in vari paesi del mondo e gli svantaggi che porterebbe la centrale a biomassa nel territorio ravennate.

Il sindaco di Lugo ora pensa in "rosa" "Lavoreremo per avere una tappa del giro d'Italia"

LUGO - Il sindaco Cortesi vorrebbe far passare una tappa del Giro d'Italia a Lugo. Lo ha affermato dopo il Giro di Romagna, evento di successo che ha monopolizzato l'interesse per tre giorni. "E' stato grande il successo degli eventi collaterali - ha puntualizzato il Sindaco Raffaele Cortesi - e il pubblico non è mai mancato, indipendentemente dalle categorie in corsa. Anche nel momento della premiazione delle 29 società della pedalata mattutina del 3 settembre, tenutasi al Centro Sociale Il Tondo, di amanti del ciclismo ce n'erano davvero tanti. A questo punto occorrerà lavorare sodo per portare una tappa del Giro d'Italia in città". Da segnalare anche che, nella giornata di domenica, alle ore 14,30 si sono espressi in romagnolo stretto, mettendosi a confronto, nel chilometro da fermo, il Solaroese Davide Cassani, per la società Rai ed il Bagnarese Roberto Conti per il GS Bike. L'ha spuntata, per una manciata di secondi, la spalla di Bulbarelli, ma Conti, a differenza dell'ex compagno di squadra si era sorbito, in mattinata, 130 km partecipando alla pedalata del Sangiovese.

LA VOCC 6/9/06

Il Tondo su Lugo sud

LUGO - E' prevista per domani sera alle 20.30 la seduta pubblica delle consultazioni di decentramento di Lugo sud e Lugo ovest. In agenda, la presentazione del progetto del sottopassaggio di via Felisio, un'opera attesa da tempo dai residenti del quartiere di Madonna delle Stuoie, per liberarsi dall'odiosa barriera ferroviaria. A illustrare i dettagli tecnici del piano di intervento e i prossimi passi dell'amministrazione, dopo l'atteso via libera incassato da Rete ferroviaria italiana, saranno il sindaco di Lugo, Raffaele Cortesi, l'assessore ai Lavori pubblici, Secondo Valgimigli, quello all'Urbanistica Nicola Pasi e i tecnici del Comune. L'appuntamento, aperto a tutta la città, è al centro sociale Il Tondo di via Lumagni.

Dopo i santi, arrivano i cavalieri "della colla"

LUGO - Se l'Italia, secondo l'antico adagio, è popolo di santi, poeti e navigatori, la casa editrice lughese Pubblicazione ha tutta l'aria di volerlo documentare. E non con polverosi studi accademici, ma attraverso accattivanti figure da incollare, come costume vuole, in appositi album. E così, dopo l'imprevedibile successo riscosso con l'"Album dei santini", poi bissato con "Santi, i Campioni della fede", e in attesa del lancio delle prossime due collezioni dedicate alla devozione popolare ("Gloriae, le miniature dei Santi" in uscita a ottobre e l'album di figurine "I santini del Natale" in uscita a dicembre), la casa editrice presenta "Quintana, la giostra di Foligno". Una raccolta dedicata non certo ai navigatori, è vero, ma ai cavalieri, uniti ai primi dalla passione intrepida per l'avventura. L'opera costituisce il secondo album della collana "Palii, giostre e tornei" e, pur trattando di un evento a carattere locale, presenta diversi punti di contatto con la prima opera "Niballo, il palio di Faenza", come ad esempio la presenza di alcune figurine dedicate a celebri e conosciutissimi cavalieri manfredi. E' il caso di Gianfranco Ricci, che in carriera ha vinto ben quattro Quintane di Foligno, e di Willer Giacomoni. La raccolta è costituita da 400 figurine, ognuna con una propria didascalia. La collezione, introdotta dalla presentazione del presidente dell'Ente Giostra, Domenico Metelli, è suddivisa in 11 capitoli e ripercorre la storia di Foligno, con una sezione dedicata ai monumenti della città e capitoli sulle prime edizioni della Giostra, alle manifestazioni collaterali, ai rioni e, ovviamente, ai protagonisti, i cavalieri che hanno giostrato. L'album è in vendita solo a Foligno, ma presso l'editore, a Lugo, è disponibile il kit completo al prezzo di 42 euro più spese di spedizione. Info cliccando su www.collezionarecultura.it

Nuova opera edita dalla casa editrice "Pubblicazioni Collezionare Cultura"

Da Lugo le figurine sulla Quintana

LUGO - Da Lugo a Foligno, nel segno delle figurine. Dopo il successo ottenuto a livello nazionale e internazionale con l'album dei santini e con "Santi, i Campioni della fede" (20 milioni di figurine e 200 mila album venduti), e in attesa del lancio delle prossime due attesissime opere ("Gloriae, le miniature dei Santi" in uscita a ottobre e l'album di figurine "I santini del Natale" in uscita a dicembre), la casa editrice lughese "Pubblicazioni Collezionare Cultura" presenta "Quintana, la giostra di Foligno". L'opera costituisce il secondo album di figurine della collana "Palii, giostre e tornei" e, pur trattando di un evento a carattere locale, presenta diversi punti di contatto con la prima opera "Niballo, il palio di Faenza", come ad esempio la presenza di alcune figurine dedicate a celebri e conosciutissimi cavalieri manfredi. E' il caso del compianto Gianfranco Ricci, che in carriera ha vinto ben 4 Quintane di Foligno, e di Willer Giacomoni (un successo). L'album e le figurine sono in vendita solo a Foligno, ma presso l'editore, a Lugo, è disponibile, in un elegante cofanetto, il kit completo al prezzo di 42 euro più spese di spedizione. La Giostra della Quintana

di Foligno, festeggia quest'anno la sessantesima edizione. Il sindaco della cittadina umbra, Manlio Marini, si è complimentato per l'alta qualità dell'opera: "Questo album, anche senza le figurine, costituisce già un'opera di alto e profondo contenuto culturale. Mi complimento con l'editore anche per l'ottima veste grafica". LE FIGURINE. La raccolta, prima ed unica nel suo genere nella storia delle giostre e dei palii storici, è costituita da 400 figurine adesive, ognuna con una propria didascalia. GLI ARGOMENTI. La collezione, introdotta dalla presentazione del presidente dell'Ente Giostra, Domenico Metelli, è suddivisa in 11 capitoli e ripercorre la storia di Foligno, con una sezione espressamente dedicata ai monumenti della città. Nel vivo della raccolta si trovano, fra gli altri, i capitoli dedicati alle prime edizioni della Giostra e alle manifestazioni collaterali. A ciascuna sezione sono dedicate 3 pagine e la quarta è riservata agli approfondimenti: cerimoniali, costumi, corteo, statua. La parte conclusiva della raccolta è riservata ai protagonisti, ovvero ai cavalieri che hanno giostrato.

